**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**
*SINDACATO AUTONOMO INAIL*
*Coordinamento Nazionale*

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it

DIRSTAT
FIALP
UNSA
*per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)*

Circ. N. 1-2024 Roma, 9 gennaio 2024

***A TUTTO IL PERSONALE***

*dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail*

# Settant'anni e un unico padrone: i lavoratori. Unsa, nata nel lontano 30 dicembre del 1954, celebra l'anniversario della sua fondazione.

## *Il 24 gennaio a Roma assemblea cittadina per celebrare i 70 anni di attività sindacale nel Pubblico Impiego*

di Massimo Battaglia

**Settanta anni.** Se la celebrazione riguardasse un matrimonio sarebbero nozze di titanio, materiale non nobile come l'oro e il diamante ma scelto perché più di tutti gli altri simboleggia la forza e la durata di un'unione. E a pensarci bene l'immagine si attaglia benissimo anche alla ricorrenza che stiamo per celebrare: **il settantesimo anniversario della fondazione dell'UNSA, l'Unione Nazionale dei Sindacati Autonomi**, la nostra organizzazione nata il 30 dicembre del 1954.

Più che un'altra epoca sembra quasi un'altra era geologica, quanto distante ci appare oggi quel tempo. A Palazzo Chigi come Presidente del Consiglio c'era **Mario Scelba**, i francesi, perdendo la battaglia di Dien Bien Phu, si apprestavano a lasciare il Vietnam. Per la prima volta un mondiale di Calcio veniva trasmesso in tv, ma ben pochi in Italia poterono vedere la **Germania Ovest** battere (tra forti sospetti di doping) i campioni in carica dell'Ungheria. Le trasmissioni della Rai, infatti, iniziate il 3 gennaio di quell'anno, si potevano vedere solo nella metà più ricca del paese. Sotto il Garigliano i

ripetitori dovevano ancora essere costruiti e del resto l'**Autostrada del Sole** era ancora un progetto di alcuni ingegneri visionari, la legge che ne permise la costruzione arrivò solo l'anno dopo, nel 1955.

**Un'altra era**, dicevamo, ma le ragioni di quella scelta sono ancora attuali, forse addirittura ancora più necessarie oggi. I sindacati autonomi del comparto pubblico, infatti, non sono nati nel 1954 ma cominciarono a formarsi spontaneamente già nel 1947, quando i lavoratori dei ministeri delle Finanze e del Bilancio **rifiutarono la logica politica di quello che allora era il sindacato unico**, la Cgil, per far nascere le prime sigle settoriali che avevano al centro della propria attività **il solo interesse degli stessi lavoratori**.

Gli altri, i confederali, li chiamarono in maniera dispregiativa "sindacati del particolare", pensando che fossero una sorta di sindacato giallo, pronto a fare accordi sottobanco con il datore di lavoro, in questo caso il ministro, rinunciando alla solidarietà di classe con il resto dei lavoratori.

Non capirono, cioè, che quella **era una scelta di grande modernità**, che rifiutava il ruolo del sindacato come cinghia di trasmissione di una componente politica, fosse di maggioranza o di opposizione, per dare a chi rappresentava i lavoratori la libertà di muoversi al di fuori di ogni schieramento preconcetto per concentrarsi solo sull'interesse esclusivo del lavoratore, che come cittadino aveva tutto il diritto di votare per il partito che esprimeva il ministro o per quello che lo voleva cacciare via, mentre il suo sindacato aveva il dovere di prescindere da ogni passione politica e chiudere accordi se era il caso di farlo o scendere in sciopero se le condizioni lo richiedevano, senza badare alla tessera che aveva in tasca chi si trovava dall'altra parte del tavolo negoziale.

**La grande svolta del 1954** fu quella di cominciare a federare tutti i sindacati che si riconoscevano nella logica dell'indipendenza dai partiti. Una scelta lungimirante che ha portato alla nascita di una grande Confederazione, che partendo dalle organizzazioni nate nei ministeri economici e finanziari si è estesa piano piano all'intero settore pubblico, portando nel **1979 alla nascita della Confsal, la Confederazione Sindacati Autonomi dei Lavoratori**, che dal 2005 si è trasformata nell'attuale **Confsal-UNSA**, una grande centrale sindacale, di gran lunga la prima e più importante organizzazione in settori centrali della macchina pubblica, dalla Giustizia alla Scuola.

**Una forza decisiva** nella contrattazione e nella difesa dei diritti dei lavoratori pubblici. Una Confederazione capace di dialogare con tutte le parti sociali, a qualsiasi lato del tavolo siano sedute, ma anche capace di lottare, all'occorrenza anche in solitudine, ogni volta che un diritto venga a qualsiasi ragione calpestato. **È quello che è successo anche in tempi recenti**, come nel caso del blocco del turnover, nel rinvio sine die dei contratti nazionali, nel differimento di anni e anni del pagamento del TFS.

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

Chi non ha mai smesso di lottare contro queste scelte scellerate, non accettando mai di arrendersi alle superiori esigenze politiche, arrivando a perorare le proprie ragioni fino all'ultima istanza della Corte Costituzionale? Domanda retorica perché chi legge queste note sa bene che siamo stati noi, che pur se lasciati soli in questa battaglia non abbiamo indietreggiato e spesso, alla fine, abbiamo vinto. E abbiamo potuto farlo proprio in ragione di quella **scelta d'indipendenza fatta settanta anni fa**.

Una scelta che se aveva una ragione nel mondo diviso in due blocchi politici e militari, ma soprattutto ideologici, non l'ha persa oggi che le ideologie sono tramontate ma il sistema politico continua ad essere diviso in un bipolarismo ormai strutturale. Da quando, nel 1994, la **Prima Repubblica**, figlia diretta di quel mondo strutturato in blocchi, ha lasciato il posto al cantiere infinito di questa Seconda Repubblica, sempre in cerca di una identità più definita, ad ogni elezione è comunque cambiata la maggioranza e in ben tre circostanze (con i governi di **Lamberto Dini, Mario Monti e Mario Draghi**), ci si è affidati a governi tecnici sostenuti da larghe (e molto precarie) intese.

A differenza di altri, però, per noi è stato facile continuare a fare il nostro lavoro perché non abbiamo dovuto mai valutare se la nostra azione poteva portare vantaggio o svantaggio ad un governo più o meno amico.

**Noi di amici abbiamo sempre e solo avuto i nostri colleghi lavoratori.**

**E continueremo così ancora a lungo.**

**Contateci.**

° ° ° ° ° ° ° ° °

*All'assemblea cittadina di Roma del 24 gennaio 2024, presso il Centro Congressi Roma Eventi, via Alibert 5/a, (Metro A: fermata Spagna) sono invitati a partecipare in regime di assemblea tutti gli iscritti a CONFSAL-UNSA e a DIRSTAT-FIALP-UNSA in servizio presso gli uffici di Roma Capitale (Roma, Civitavecchia, Tivoli, Velletri).*

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese

Anche il ministro della Funzione pubblica, Paolo Zangrillo, ha salutato i 70 anni di UNSA.

*«Auguro a UNSA di continuare a rappresentare al meglio i lavoratori, nella difesa dei loro interessi»,* ha detto il ministro. E ancora*: «Per raggiungere risultati importanti bisogna infatti essere capaci di dialogare e di confrontarsi, cosa che Unsa ha dimostrato di saper fare, ciascuno con le proprie prerogative e con le proprie caratteristiche, ma con la necessità di fare squadra remando tutti nella stessa direzione per il bene del nostro Paese».*